

Scegli il gas e
l'elettricità di ENL

Economia

800 900 700
www.enl.it



PIAZZA AFFARI		al 2-1-2008	
Valore	%	Valore	%
56P MIB	13,4	94.615	13,4
MIBTEL	34,824	16.326	3,0
MIBEX	37,939	32.037	3,0
ALL STANS	6,492	12.857	1,13

I migliori		Valore		Var%	
1 Unicredit SpA	4,42	5,12	16,3	5,07	2,13
2 Solim SpA	13,88	5,07	3,6	4,95	3,78
3 Geom SpA	4,95	3,58	2,20	3,40	3,40
4 Impregilo SpA	2,20	3,40	2,43	2,43	2,43
5 Gruppo Editoriale L'Espresso SpA	0,95	2,43			

I peggiori		Valore		Var%	
1 Anagnini SpA	4,98	-2,18			
2 Finmeccanica SpA	12,96	-2,18			
3 Mediobanca SpA	3,85	-1,28			
4 Eni SpA	4,70	-0,90			
5 Enam Rete Gas SpA	4,07	-0,85			

BORSE ESTERE		Dow Jones		Nasdaq		FTSE		DAX		CAC 40		Nikkei 225		S&P 500			
NEW YORK	8.270,87	-0,12	NEW YORK	4.992,56	-0,01	LONDRA	4.507,65	0,37	FRANCOFORTE	4.666,82	0,48	PARIGI	3.134,87	0,39	TOKIO	7.966,09	-1,19
ZURIGO	5.156,50	0,69															

CAMBI		DOLLARO		Sterlina		Franco		Yen		Dollaro		Dollaro		Comونا			
Americano	1,20	-0,82	Inglese	0,87	-0,04	Svizzero	1,51	-0,20	Giapponese	118,00	-0,28	Australiano	1,47	-0,28	Canadese	1,48	0,65
Danese	7,45	-0,92															

IL FUTURO DELLA BANCA MILANESE

Rampoli e Profumo in sella all'Unicredit targato Crt

Presidente e amministratore delegato confermati al vertice del gruppo, di cui la Fondazione piemontese diventa il grande socio «di riferimento». Torino, Carimonte e i libici sottoscrivono i 440 milioni negati da Verona e il titolo balza del 5%

Massimo Restelli

I grandi soci di Unicredit aggrano il sblocco di Carimonte schierandosi compatiti a sostegno dell'attuale ticket di comando composto dall'amministratore delegato Alessandro Profumo e dal presidente Dieter Rampoli. Lei pomeriggio, durante la riunione del comitato di amministrazione, conclusasi con l'indicazione a larga maggioranza di confermare al vertice del gruppo i due banchieri in vista dell'assemblea dei soci chiamata a rinnovare l'intero consiglio di amministrazione.

Nessun voto formale ma l'unica voce dissidente, secondo quanto è trapelato, è stata quella di Verona che già venerdì

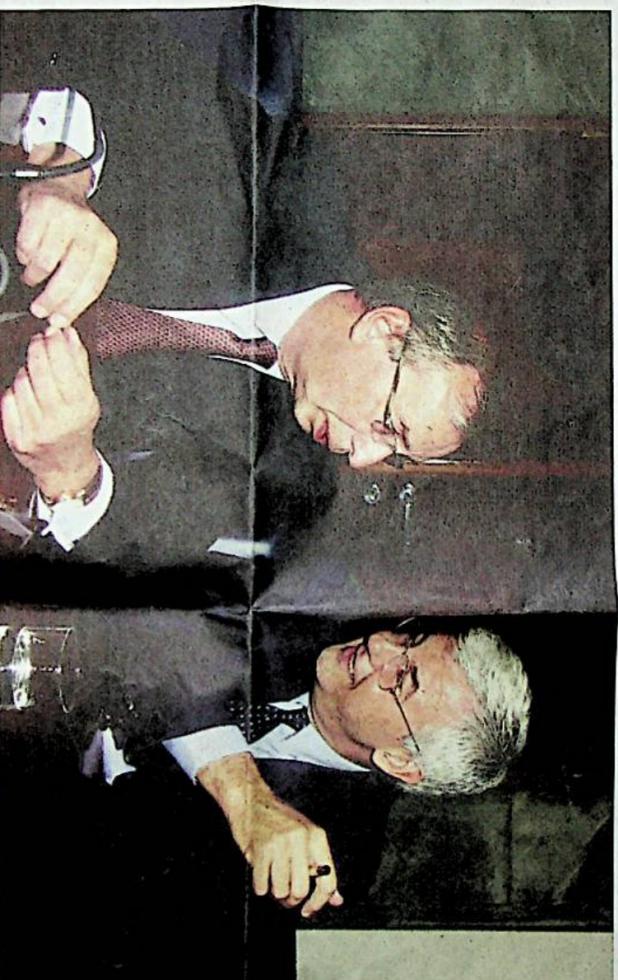
Il Cda Palenzona e Tripoli verso la vicepresidenza. Biasi al bivio tra la minoranza e la via diplomatica

aveva lasciato scoperti con un blitz circa 440 milioni del maxiprofitto convertibile da 3 miliardi pianificati in ottobre da Profumo per rafforzare il patrimonio della superbanca. Una sfida, che il presidente scaligero Paolo Biasi aveva reso più tagliente comparando sul mercato un altro 1% di Unicredit a prezzi ben inferiori rispetto a quello previsto per la conversione dei cosiddetti «cash» su cui Mediobanca ha costruito il prestito. Dopo una fine settimana di contatti serrati e di reiterati inviti della Consob a fare chiarezza, Fondazione Crt, Car-

imonte e la Banca centrale libica hanno però confermato di aver rimediato alla «falla»: Tripoli, per bocca dell'ambasciatore, ha promesso di versare nelle casse di Unicredit altri 250 milioni mentre i due Enti si faranno carico dei restanti 190 milioni. Più precisamente il cda di Crt si è impegnato direttamente per 80

milioni, precisando che sono «allo studio le modalità tecniche più idonee per condurre a termine l'operazione: in tempi ravvicinati e attraverso un'iniziativa condivisa con altri soci di riferimento». In particolare, Carimonte verserebbe 50 milioni mentre per i rimanenti 60 milioni i due Enti costruirebbero una socie-

tà veicolo *ad hoc* destinata ad andare a leva. La sottoscrizione formale dei cashes avverrà il 18 febbraio. Tecnicalità a parte l'annuncio si è rivelato una boccata d'ossigeno per Piazza Affari, dove Unicredit ha preso vigore fino a chiudere in rialzo del 5,12% a 1,41 euro tra scambi per l'1,3% del capitale.



VINCITORI Il presidente di Unicredit, Dieter Rampoli con l'amministratore delegato Alessandro Profumo [Salmoiraghi]

EDITORIA

Rcs, continua l'«indispensabile» giro di vite sui costi Ricavi e margini in calo, indebitamento a 1,1 miliardi

L'impegno del management per la riduzione dei costi e la ricerca di efficienza: azioni la cui prosecuzione è ritenuta indispensabile per fronteggiare la difficile situazione congiunturale, sostenendo in pratica l'impegno dell'amministratore delegato Antonello Perricone.

In particolare, sull'indebitamento finanziario netto di 1,146 miliardi, in aumento di 180 milioni sul dicembre 2007, pesano soprattutto, spiega una nota, gli investimenti per circa 260 milioni in acquisizioni (la

ordinaria nel periodo per oltre 110 milioni). Quanto alla contrazione dei ricavi, «è impuntabile essenzialmente alla forte accelerazione del contenimento della spesa pubblicitaria nella seconda parte dell'anno, oltre che ai cali delle diffusioni, delle vendite dei prodotti collaterali e collezionabili». L'Ebitda, poi, recepisce la forte contrazione, decisamente più accentuata in Spagna, del mercato pubblicitario e delle vendite dei prodotti collaterali e in Italia, scorta inoltre il decremento delle ven-

IN SCADENZA
Il consiglio di amministrazione di Rcs Mediaset, prossimo alla scadenza, sostiene l'operato dell'ex amministratore delegato Antonello Perricone che guarda al taglio dei costi



dite dei prodotti collezionabili, legate alla congiuntura economica cui si affianca l'incremento dei costi promozionali e di marketing, a sostegno delle nuove iniziative del settore new media e per il lancio della Gazzetta dello Sport «full color».

E proprio in Spagna il gruppo ha fatto la prima mossa sulla scacchiera della riorganizzazione: Unidid Editorial, la controllata iberica di Rcs Mediaset, ha stretto un accordo con Grupo Bertoni, per la creazione di una nuova società nel settore del printing, ossia della stampa, denominata Corporation Bertoni. L'operazione avrà un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta di Unidid Editorial di circa 40 milioni: con un fatturato stimabile superiore a 80 milioni, la nuova realtà produrrà farà capo per il 63% alla spagnola Bertoni e per il restante 37% a Unidid Editorial, e potrà offrire anche a editori terzi la propria piattaforma tecnologica.

Per Unidid Editorial l'operazione consente una forte razionalizzazione dei processi produttivi e delle efficienze, preservando al contempo una qualità ritenuta alta nei processi di stampa, con una continuità quindi anche alla qualità dei propri prodotti, conclude la nota. A Piazza Affari il titolo Rcs, dopo aver guadagnato lo 0,68%, ha chiuso in sostanziale parità (-0,27%) a 0,733 euro.

Cellulari Microsoft lancia la sfida sui servizi all'iPhone

Più servizi per i telefoni cellulari. L'iniziativa di Microsoft è legata agli smartphone equipaggiati con il suo sistema operativo Windows Mobile che, nonostante gli sforzi perpetrati ormai da alcuni anni, non è affatto riuscito a sconfiggere il suo principale concorrente. Ossia Symbian il sistema operativo di Nokia. Oltre tutto a Symbian si è aggiunto, lo scorso anno, anche il sistema operativo dell'iPhone di Apple che si basa sui servizi online predisposti per l'Ipod e quindi su iTunes. Ora per contrastare i con-

correnti l'ad di Microsoft Steve Ballmer la settimana prossima a Barcellona in occasione del 36sm, ossia la maggiore fiera al mondo dedicata alla telefonia mobile, presenterà alcuni servizi innovativi che si basano su un nuovo sito Microsoft, MyPhone che permetterà agli utenti di avere 200 Megabyte di spazio online per sistemare tutti i dati (foto, rubrica, filmati e quant'altro) presenti sul proprio telefono cellulare.

La distribuzione di software e altri contenuti multimediali. È chiara dunque la strategia di Microsoft decisa a far concorrenza ad Apple e al suo iPhone Apple Store. Nelle prossime settimane, la società di Redmond intende lanciare inoltre una nuova versione del suo sistema operativo, ossia Windows Mobile 6.5, che offrirà un'interfaccia più sofisticata e secondo gli esperti sarà in grado di ridurre le differenze qualitative nei confronti di Apple. Microsoft, affermano gli analisti, ha bisogno di dare

una svolta alla sua strategia nel settore dei telefoni cellulari. La società ha perso dunque terreno nei confronti dell'iPhone e del software Android utilizzato dal telefono di Google. E all'orizzonte c'è anche un altro concorrente. Si tratta della Limbo Foundation che ha preparato un software per telefoni cellulari basato su Linux, ossia il sistema operativo «gratuito» inventato dal finlandese Linus Torvalds. Limbo è sostenuta da alcuni grandi player del settore, come i coreani di Lg e di Samsung, che stanno cercando alternative al sistema operativo targato Microsoft.

Maddalena Camera



INNOVATORE
Microsoft: l'ad Steve Ballmer